



Confindustria Novara ha fatto i conti sui rincari dell'energia

NOVARA - Un inizio ancora con aspettative positive per l'industria novarese e vercellese, ma l'aumento dei costi dell'energia e le difficoltà negli approvvigionamenti rischiano di impattare negativamente sulle prospettive di medio termine. È questo il quadro che emerge dalle previsioni congiunturali di **Confindustria** Novara Vercelli Valsesia (Cnvv) per il primo trimestre del 2022. Il saldo tra la percentuale degli imprenditori che si dichiarano ottimisti e quella di coloro che sono pessimisti sull'incremento della produzione, si conferma positivo per i primi tre mesi del nuovo anno, anche se con dati lievemente contrastanti

fra i due territori: in crescita nel Novarese (a 23,3 punti rispetto ai precedenti 20,8), in riduzione nel Vercellese e in linea con il trend del Piemonte, che passa da 21,3 a 15,8. «L'escalation dei prezzi energetici impatta su tutte le filiere - commenta il presidente di Cnvv, **Gianni Filippa** - e preoccupa il sistema produttivo; si stima che il costo dell'energia quest'anno possa raddoppiare rispetto al 2021. Alle incognite dell'emergenza sanitaria si aggiungono il rialzo dei prezzi delle materie prime e la difficoltà nel reperirle, con approvvigionamenti a costi sempre più elevati e tempi sempre più lunghi che potrebbero ridurre redditività e margini».